

SOLIDARIETÀ
Rete tra i Comuni
per i bimbi a rischio

MAGGIO IN VI >>

IL PROGETTO WEL.COM.E LAB GRAZIE AL FONDO PER IL CONTRASTO DELLA **POVERTÀ EDUCATIVA** MINORILE

Scuola e terzo settore per i bambini «fragili»

In rete Bitonto, Molfetta, Palo, Bari, Triggiano e Molfetta

LEO MAGGIO

● Una rete per contrastare la **povertà educativa**, l'emarginazione sociale e il rischio devianza dei minori. Si chiama Wel.com.e Lab, il progetto avviato da terzo settore e scuola in collaborazione con l'impresa **sociale Con i Bambini**, in attuazione dei programmi del Fondo per il contrasto della **povertà educativa** minorile.

Oltre 200 i bambini destinatari della iniziativa. «Quelli più fragili» spiegano i responsabili, di età compresa tra i cinque e gli undici anni, provenienti dalle comunità di Bitonto, Molfetta, Palo del Colle, Palese, Triggiano e Molfetta, ambiti territoriali caratterizzati da una certa «periferizzazione» rispetto al capoluogo e dalla presenza di importanti contrasti urbanistici, economici e sociali.

«I percorsi tematici riservati ai minori puntano a valorizzare il legame con il proprio territorio e la propria comunità - spiega Pia Antonacci, responsabile del progetto - puntando anche a rinforzare le loro competenze cognitive e non». Un centinaio

gli insegnanti coinvolti, quarantotto gli operatori sociali, tantissime le famiglie interessate da un progetto che si sviluppa tra laboratori didattici e attività di inclusione e di innovazione sociale.

«Conclusa la prima fase, l'intento è ora quello di potenziare le competenze dei minori attraverso attività laboratoriali in ambito educativo e formativo - spiega Pia Antonacci, - caratterizzate da innovatività, interdisciplinarietà, intergenerazionalità e interculturalità, con rinforzo delle competenze digitali».

Nello specifico, infatti, le linee di intervento sono suddivise in tre filoni principali. Un percorso di urbanistica partecipata, chiamato La città dei piccoli. Un percorso di educazione ambientale, U mest d'asce. E un percorso storico - archeologico, Time's Explorers che, nel corso della prossima estate, porterà alla realizzazione di un Museo itinerante nelle lame, con visite interattive ai paesaggi nelle lame.

«Le attività procedono positivamente pur tra tante difficoltà» aggiunge la Antonacci che non nasconde la necessità di coinvolgere maggiormente gli adulti nelle varie iniziative. Secondo la Antonacci, infatti, le difficoltà maggiori riscontrate nei bambini «fragili» coinvolti nel progetto sa-



Peso: 1-1%, 6-25%

rebbero maggiormente causate da tessuti familiari disgregati, povertà socioculturale e dalla eccessiva velocità dei messaggi veicolati dalle tecnologie.

«La nostra azione si rivolge a tutti i livelli con l'obiettivo di rinforzare le agenzie educative sul territorio per favorire lo sviluppo del bambino nella sua totalità». Coinvolgere gli adulti e le famiglie è fondamentale ma non è sempre facile.

«Per questo il progetto si rivolge anche agli adulti – spiega la Antonacci – per rinforzare le competenze genitoriali, riflettere sulle problematiche della età evolutiva o, semplicemente, confrontarsi sulle difficoltà legate alla quotidianità».

Le scuole e i centri educativi coinvolti sono nell'iniziativa sono la San Giovanni

Bosco di Triggiano, Nicola Fornelli di Bitonto, la Duca d'Aosta di Bari – Palese e l'Istituto comprensivo Manzoni Savio di Molfetta. Sotto il coordinamento di Occupazione e Solidarietà S.c.s di Bari, l'attività formativa, educativa e didattica è affidata al Icd Fornelli, alla Cooperativa Sinergia, al Consorzio SocialLab, alla Fondazione Ss Medici, alla cooperativa Ops, Amaranto, Ulixes di Bitonto; al XXVII Cd Duca d'Aosta di Bari, San Giovanni Bosco di Triggiano e all'Oratorio Anspi di Molfetta.



Peso:1-1%,6-25%